

## » Primeteatro

di Enrico Groppali

## «Orestea», ecco il teatro del nuovo millennio

Il teatro **Mercadante** di Napoli inaugura la sua prima stagione da teatro nazionale con una splendida edizione dell' *Orestea* di Eschilo che segna una data storica negli annali della prosa italiana. Dove come nei maggiori spettacoli del teatro contemporaneo la luce sapientemente dosata con l'ombra, i soprassalti notturni e il luore dell'alba accompagnano i rari elementi scenici predisposti dallo scenografo Maurizio Balò. A significare sia i portali della reggia di Argo che il magmatico contenitore delle estreme passioni che sfociano nel delitto. Tutt'uno con la veemenza coloristica dei costumi e i saggi recitativi degli interpreti. Con le musiche che inquadrano l'azione in una prospettiva aulica come in Agamennone, acuta fino allo spasimo nelle Coefore e nobilmente classica nelle Eumenidi. **Luca De Fusco** che si laurea tra i maggiori interpreti del teatro

europeo sposa l'aulico declamato di Mariano Rigillo (Agamennone) all'insidia proterva di Elisabetta Pozzi, che scende negli abissi dell'Eros per costruire il delirio di Clitemnestra, magnifica protagonista. Mentre tra i segmenti scomposti di questa tragedia compare un popolo destinato a celebrarsi in una serie di allucinanti sacrifici. Così la Corifea di Angela Pagano ulula come una strega del tardo medioevo l'avvento del male e la Pizia di Anna Teresa Rossini decreta l'avvento degli dei a riconsacrare l'Argolide. Dove accanto al lirismo dell'Oreste di Giacinto Palmarini e all'Apollo scolpito da Claudio di Palma il Corifeo di Enzo Turrin enuncia l'avvento di un neumanesimo sulla città riconsacrata dagli dei.

**ORESTEA** - Napoli, Teatro **Mercadante**



Peso: 11%